

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2017

NORD

CORRIERE DELLE ALPI	25/09/2017	12	In 4 mila sotto la pioggia nei luoghi del Vajont <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MANTOVA	25/09/2017	7	Ex Ceramica, ruspe entro l'anno = In 700 per scoprire il nuovo San Nicolò <i>Sandro Mortari</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	25/09/2017	14	Questa sera la presentazione del nuovo corso della Cri <i>Redazione</i>	4
GAZZETTINO BELLUNO	25/09/2017	5	Nuovi spazi per la "Joint & Welding" = Joint & Welding amplia gli spazi e punta in alto <i>E P</i>	5
GAZZETTINO ROVIGO	25/09/2017	5	Una pioggia di premi ai dipendenti del Comune <i>Guido Fraccon</i>	6
GIORNALE DI BRESCIA	25/09/2017	21	Insieme per raccontare il cuore solidale del paese <i>Gabriele Minelli</i>	7
GIORNO VARESE	25/09/2017	34	All'Oasi Boza spunta un ordigno Isolata l'area verde <i>Redazione</i>	8
PREALPINA	25/09/2017	14	Folla e applausi per i "fuochi d'autunno" <i>Claudio Perozzo</i>	9
PREALPINA	25/09/2017	16	C'è una bomba all'oasi Boza <i>Sergio Luoni</i>	10
PROVINCIA DI COMO	25/09/2017	20	Figuranti e danze La "pace di Lomazzo" riporta al Medioevo <i>Gianluigi Saibene</i>	11
PROVINCIA DI LECCO	25/09/2017	7	La forza di un impegno al servizio della comunità <i>Ornella Gneccchi</i>	12
PROVINCIA DI LECCO	25/09/2017	9	De Amicis Piccoli pompieri crescono <i>Paola Sandionigi</i>	13
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	25/09/2017	37	Pranzo solidale, mille biglietti venduti <i>Redazione</i>	14
VOCE DI MANTOVA	25/09/2017	6	Tutti gli appuntamenti verso il referendum per l'autonomia della Lombardia <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	25/09/2017	7	Pranzo solidale In 900 al parco = Pranzo solidale per la Caritas In 900 a tavola al Parco urbano <i>Gaetano Foggetti</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	25/09/2017	12	Quattrocento volontari a scuola per il Papa in chiesa e in strada <i>Gian Paolo Castagnoli</i>	17
GIORNALE DI LECCO	25/09/2017	14	Con quel cappello verde in testa siamo tutti uguali e pronti ad aiutare <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI LECCO	25/09/2017	41	Studenti e volontari insieme puliscono il paese <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI LECCO	25/09/2017	41	Larosa alla guida della Protezione civile, Molteni riconfermato vice capogruppo <i>Redazione</i>	20
NUOVA VENEZIA	25/09/2017	13	Zelarino blindata bus come blocchi anti terrorismo = Festa sotto le stelle per cinquemila Zelarino blindata <i>Simone Bianchi</i>	21
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	25/09/2017	38	Le associazioni di volontariato si sono ritrovate in piazza = Festa delle associazioni, il grande cuore dei volontari <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto Centro Italia, Protezione Civile: nessun euro è "sparito" dai fondi del numero solidale - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto, la Procuratore di Rieti: "Domani apriamo un fascicolo sugli sms solidali" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Maltempo, allerta meteo: cambiano le procedure a Palermo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	24/09/2017	1	Protezione civile: "Nessun euro sparito da fondi numero solidale" <i>Redazione</i>	26
askanews.it	24/09/2017	1	Protezione civile: nessun euro sparito dai fondi del 45500 <i>Redazione</i>	27

In 4 mila sotto la pioggia nei luoghi del Vajont

[Redazione]

I PERCORSI DELLA MEMORIA In 4 mila sotto la pioggia nei luoghi del Vajont Nonostante tracciati ridotti per sicurezza la manifestazione è un successo Migotti: Il meteo ci ha messo alla prova, ma abbiamo superato la sfida di Enrico De Col > **LONGARONE** La pioggia non ha fermato le migliaia di persone che anche quest'anno hanno rinnovato l'appuntamento con la camminata "I percorsi della memoria" sui luoghi del Vajont. L'edizione numero 12 è partita sotto un cielo plumbeo che ha causato qualche defezione e deviazioni sui sentieri più difficili ma i responsabili si ritengono comunque soddisfatti per l'ottimo funzionamento della macchina organizzativa. Ovviamente il maltempo ha influito, spiega il referente organizzativo Renato Migotti dell'associazione "Vajont, il futuro della memoria" tanto che stimiamo che circa il 70% dei 6 mila iscritti abbia poi effettivamente fatto la pedonata, anche se molti comunque sono rimasti in zona optando per una visita nei musei locali. Il percorso da 25 km è stato bloccato per ragioni di sicurezza. Infatti, in sinergia con Protezione civile e Soccorso alpino, ci sono state delle variazioni progressive durante la mattina prima con la chiusura prima del Troi de Sciarbon e poi della salita verso Casso. È stata una scelta obbligata che ci ha comunque permesso anche di studiare un percorso alternativo per i prossimi anni da usare in caso di maltempo. Per fortuna i percorsi sono flessibili, continua Migotti e molti hanno scelto semplicemente di percorrere il più breve da 10 km rinunciando alle altre distanze. Comunque il bilancio è stato positivo e la gente ha partecipato con soddisfazione e con il sorriso. Questo meteo ha messo alla prova il nostro sistema organizzativo e devo dire che la sfida è stata ampiamente superata. Grazie prima di tutto ai volontari, aggiunge il coordinatore della manifestazione Michele Giacomel circa 400 persone delle associazioni di Longarone e Valcellina che ci hanno dato una fondamentale mano nei sentieri, ristori, nel pranzo e in altre mansioni. Bisogna anche ringraziare tutti i partecipanti perché hanno fatto il percorso con la massima comprensione, civiltà e rispetto. Anche in queste condizioni non favorevoli non abbiamo infatti ricevuto una sola lamentela. Nonostante tutto anche quest'anno è andata bene, il commento del sindaco Roberto Padrin abbiamo visto tanti bambini e comitive da tutta Italia che sono venute qui per riflettere sui luoghi del Vajont. Penso che questo sia un ottimo messaggio soprattutto per le giovani generazioni. Un saluto particolare alla delegazione toscana di Tavarnelle Val di Pesa con cui abbiamo un patto di amicizia rinsaldato con la nostra ospitalità dei loro studenti in questi giorni. I numeri degli iscritti sono come sempre significativi: 1786 hanno optato per il percorso breve da 10 km che arriva sotto la diga, 3540 hanno affrontato la 17 km fino a Casso e 1017 si erano invece iscritti per la 25 km che doveva arrivare a Casso. 46 le province italiane rappresentative di tutta la penisola da Bolzano a Palermo con partecipanti anche da Brasile, Svizzera e Germania. Quest'anno da registrare anche la performance dell'artista e maratoneta veneziano Ermete Pastorio che torna a ricordare le vittime del Vajont dopo la sua installazione alla Piave Marathon di marzo. Pastorio ha infatti disseminato alcune sagome in filo di ferro per invitare alla riflessione e alla presa di coscienza. Agonismo abolito: il cronometro solo per i giovani Per il secondo anno ai "Percorsi della Memoria" è stato abolito ('agonismo, tranne che per le categorie giovanili per la prova sui 10 chilometri. Date le condizioni meteo, stavolta la gara, organizzata in collaborazione con l'Atletica Longarone, è stata meno partecipata del solito, ma ugualmente combattuta. Di seguito le classifiche. Categoria a maschile (6-8 anni): 1) Ismael Mascólo con lh.18.24; 2) Filippo Dal Mas 2h.01; 3) Stefano Auretti 2h.08.32. Categoria 9-11 anni maschile: 1) Leonardo Mazzegalli 1h.13.13; 2) Gabriele Truant 1h.43.40; 3) Elia Barbarie 2h.12.24. Categoria 12-14 anni maschile; Filippo Goliardo 1h.39.13; 2) Alvise Mazzari 1h.39.51; 3) Lorenzo Bortolin 2h.26. 6-8 anni femminile: Martina Madeddu 2.13.40; 2) Elena Vendrame 2h.25.38; 3) Marta Vendrame 2h.25.39. 9-11 anni femminile: Denise Gottardo 1.39.25; 2) Laura Lazzaro 1h.39.50; 3) Caterina Auretti 2h.08.30. 12-14 anni femmine; t) Andrea Osorio 2h.28.30; 2) Emma Passarotto 2h.32.25; 3) Mará Tonegutti 2h.36.32. Gruppi più numerosi, (e.d.c.) -tit_org-

Ex Ceramica, ruspe entro l'anno = In 700 per scoprire il nuovo San Nicolò

[Sandro Mortari]

Ex Ceramica, ruspe entro Fanno Mantova Hub decolla, in settecento all'open day per scoprire San Nicolò..., MANTOVA HUB)> RINASCE LA PERIFERIA EST hi 700 per scoprire il nuovo San Nicolò Porte aperte nell'ex area militare che diventerà il cuore del piano di riqualificazione: Prime demolizioni entro l'anno di Sandro Mortari I mantovani hanno risposto in massa all'invito del sindaco Mattia Palazzi e ieri hanno invaso l'area di San Nicolò per riscoprire la zona che ospiterà l'ambizioso progetto comunale Mantova hub. Più di 700 persone hanno partecipato all'happening in cui Palazzi e i progettisti hanno illustrato, con video e slide, come si trasformeranno i cinque capannoni, l'ex polveriera, l'ex casa del custode e, poco distante, l'ex ceramica dando vita ad un nuovo quartiere innovativo. Per la visita il Comune ha predisposto un percorso delimitato da strisce luminose e controllato dalla protezione civile (questo è un cantiere - ha ricordato il sindaco - e quindi ci si deve muovere con cautela). Non solo. È stata allestita nel capannone 4 che nel progetto ospiterà l'hub lavoro, una sala in cui lo stesso primo cittadino e i progettisti Vincenzo Corvino e Giovanni Multali del lo studio CorvinoMultali, hanno illustrato ciò che verrà realizzato partendo dal masterplan dell'archistar Stefano Boeri. E quando sono scese le prime ombre della sera, mentre i più si attardavano al buffet, la scenografia si è arricchita a sorpresa di luci blu e rosse accese all'interno dei cinque capannoni, mentre altre immagini luminose scorrevano sulle pareti esterne: a caratteri cubitali appariva la frase di Mandela Sembra sempre impossibile, fino a quando qualcuno lo fa assurdo a slogan di Mantova hub. Il tutto con sottofondo musicale diffuso da altoparlanti collocati tra una costruzione e l'altra. Oggi è una giornata storica, straordinaria non solo perché ha vinto il Mantova - ha esordito ironico il primo cittadino nella sua prolusione beccandosi una prima razione di applausi - ma anche perché la città torna in possesso di una porzione di territorio bellissima. Una giornata storica perché questa area avrà un futuro e sarà riconnessa alla città. San Nicolò è chiusa ai mantovani da tempo immemore, ma da oggi toma ad essere loro. Ha raccontato del bando periferie da cui tutto ebbe origine: Abbiamo immaginato che periferia è tutto ciò che è chiuso, non vissuto dai cittadini. E così, questa è diventata l'occasione per far cambiare la città recuperando ciò che c'è già; abbiamo costruito con gli uffici un progetto in pochi giorni e abbiamo cominciato a sognare. Si è detto colpito dalle tante persone presenti alla visita: Ecco la dimostrazione dell'orgoglio di partecipare al cambiamento della città. Si è poi soffermato sul recupero dell'ex ceramica che ospiterà l'istituto Mantegna: Tra pochi mesi inizieranno le prime demolizioni e l'anno prossimo faremo l'appalto per la nuova scuola. Così come non so in che tempi ma sono sicuro che abatteremo il vicino magone. E ha promesso: Porteremo qui altre risorse e da qui all'avvio del cantiere terremo aperta l'area per qualche ora, per visitarla accompagnati. Ha chiuso ringraziando l'assessore Andrea Murari, che in prima persona segue Mantova hub, gli uffici e i tecnici che hanno collaborato. Non senza aver punzecchiato i giornali: La città cambia, ma poco spesso leggiamo ciò che funziona. Del progetto ha parlato l'architetto Corvino: Mantova hub - ha ricordato - coinvolge quattro aree: l'ex ceramica, San Nicolò, Valletta Valsecchi e Porto Catenà, tutte lambite dall'acqua e parte integrante della città antica. Il tratto caratteristico è che non aumenteremo le volumetrie, ma effettueremo il recupero di tutto quello che c'è, a partire dai capannoni militari edificati nel 1958. Qui ci sarà la piazza della terra prevista dal masterplan, con l'antico cimitero ebraico che ci ha dato le condizioni per disegnare il nuovo spazio verde. L'idea è di ricreare una nuova monumentalità tra Palazzo Tè e il Ducale in aree, compresa l'ex ceramica, che sono parti integranti - ha insistito del tessuto storico della città. A sinistra i due progettisti Giovanni Multan e Vincenzo Corvino (in primo piano) Il sindaco Palazzi parla davanti al folto pubblico riunito nel capannone 4 che ospiterà l'hub lavoro -tit_org- Ex Ceramica, ruspe entroanno - In 700 per scoprire il nuovo San Nicolò

Questa sera la presentazione del nuovo corso della Cri

[Redazione]

Prende il via un corso per diventare volontari della Croce Rossa di Scandiano. Il nuovo ciclo di lezioni per unirsi all'associazione di volontariato verrà presentato ufficialmente oggi, lunedì 25 settembre, alle 21 nella sala "Lasagni" dell'ospedale Magati di Scandiano. Le opportunità sono numerose, sottolineano i promotori: Diventare volontario della nostra associazione permetterà di aiutare chi è in difficoltà nel modo più adatto alle personalità di ognuno. Si può infatti optare per i servizi di emergenza e urgenza, o per l'automedica, o ancora per i soccorsi di protezione civile. Ma si può anche formarsi sui trasporti per disabili e anziani, sull'assistenza a manifestazioni sportive, sulle manovre salvavita pediatrica o sulla clown terapia. La partecipazione alla presentazione del corso è libera, gratuita e senza alcun impegno, e già dai 14 anni si può diventare volontari. Durante la serata saranno presentate le attività che ogni giorno la Croce Rossa mette in campo nei Comuni di Scandiano, Casalgrande e Viano. Per iscriversi occorre compilare il modulo presente sul sito www.criscandiano.it. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 331 1533447.

-tit_org-

Sedico**Nuovi spazi per la "Joint &Welding" = Joint & Welding amplia gli spazi e punta in alto**

[E P]

Sedico Nuovi spazi per la "Joint &Welding" La Joint & Welding di Sedico si allarga: nel nuovo capannone accoglierà gli uffici e parte del magazzino. Di ieri il taglio del nastro. A fare gli onori di casa il titolare Eddi Dalla Rosa assieme alla moglie e ai figli. I dipendenti sono 34 e l'innovazione è alta. Il segreto del mio successo? Fare un po' di tutto. E guardare le cose in maniera sempre positiva. Ora, ad esempio, confido nella definizione di qualche bella offerta dall'estero. Pasuch a paginaJoint & Welding amplia gli spazi e punta in alto Nuovo capannone per ospitare gli uffici e parte del magazzino SEDICO La Joint & Welding di Sedico, azienda leader nella lavorazione dell'acciaio inox, si allarga. Sono stati inaugurati ieri mattina i nuovi uffici ed il nuovo magazzino. Al taglio del nastro erano presenti, insieme al titolare Eddi Dalla Rosa ed ai suoi familiari, i dipendenti, le autorità civili e militari ed un nutrito gruppo di fornitori e clienti. Hanno portato il loro saluto Stefano Deon, sindaco di Sedico, Mirko Badole, sindaco di San Gregorio nelle Alpi, Gianpaolo Bottacin, assessore regionale all'ambiente ed alla Protezione civile, e il senatore Giovanni Piccoli. IL PROGETTO Il nuovo capannone - ha spiegato il patron - ha una dimensione di duemila metri quadrati, che vanno ad aggiungersi ai precedenti 3.500. Sarà utilizzato per lo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti, consentendo un miglior utilizzo dello spazio in cui si trovano le macchine. La risistemazione degli uffici nella parte antistante dell'azienda offre inoltre un più elegante biglietto da visita. Siamo molto soddisfatti ha sottolineato Dalla Rosa - perché avremo finalmente a disposizione più spazio per lavorare e per il nostro ampio parco macchine costituito da punzonatrici, piegatrici idrauliche, presse, laser, saldatrici, puntatrici, calandre cesaia e la più recente filatrice con il cambio stampi automatico. LA STORIA La Joint & Welding è specializzata nella lavorazione per conto terzi di semilavorati e componenti in acciaio inox per diversi settori industriali, dall'enologia all'occhialeria al laundry (asciugabiancheria), prodotti che vanno in ogni parte del mondo. Ha chiuso il 2016 con un fatturato di quattro milioni di euro, ed un margine significativo. E il 2017 - ha annunciato Dalla Rosa è in linea con l'anno passato. È in via di definizione qualche bella offerta dall'estero, che dovrebbe concretizzarsi a breve. L'azienda attualmente occupa 34 dipendenti oltre a quattro interinali. Affiancano il titolare i figli Davide (33 anni), Daniele e Damiano (gemelli di 22 anni) con i quali sta preparando il passaggio generazionale. Classe 1952, Eddi Dalla Rosa aveva iniziato la sua attività in un piccolo capannone in casa, a Paderno di San Gregorio nelle Alpi. Nel 2011 il presidente Giorgio Napolitano e il presidente Silvio Berlusconi lo hanno nominato anche cavaliere del lavoro. L'IMPEGNO Ho sempre avuto una particolare attenzione spiega Eddi Dalla Rosa - per le tecnologie d'avanguardia che permettono un miglioramento delle risorse e un'ottimizzazione dei tempi e dei costi. Solo così possiamo essere competitivi. Investiamo parecchio nella ricerca perché crediamo nell'innovazione. Siamo, ad esempio, la quarta azienda al mondo ad essere stata in grado di realizzare una lavorazione molto particolare per una centrale elettrica in Turchia. Per fare un altro esempio, siamo noi a fornire alla Carnival. compagnia leader nelle navi da crociera, filtri speciali per la filtrazione delle acque reflue. Per avere successo, però, bisogna soprattutto lavorare sodo e l'azienda deve essere sempre al centro dei miei pensieri. E.P. EDDI DALLA ROSA: PRODUCIAMO PER CONTO TERZI SEMILAVORATI INOX E CREDIAMO MOLTO NELL'INNOVAZIONE PATRON Eddi Dalla Rosa con la moglie ieri all'inaugurazione -tit_org- Nuovi spazi per la Joint &Welding - Joint & Welding amplia gli spazi e punta in alto

Una pioggia di premi ai dipendenti del Comune

[Guido Fraccon]

^Stanzianti oltre 76mila euro per il 2016 Sul podio la dirigente Serenella Barbon ADRIA Pioggia di premi in arrivo a palazzo Tassoni per i segretari generali, i tre dirigenti, i nove titolari di posizione organizzativa e tutti quei dipendenti che hanno raggiunto gli obiettivi loro assegnati nel corso del 2016. Per quanto riguarda i dipendenti, attualmente oltre un centinaio, tolti segretari, dirigenti e le posizioni organizzative, la soglia per accedere alla liquidazione del premio per loro stabilito era quella di aver ottenuto un punteggio minimo di 71 su 100. Oltre questo traguardo, sono state individuate delle fasce, con premi a crescere, all'aumentare del punteggio ottenuto. Complessivamente è stata stanziata per tutti una somma pari a 76.586,24 euro. I titolari di posizione organizzativa invece si sono portati a casa in tutto 6.399,75 euro. Ai dirigenti è andata invece una torta complessiva di 18.266,66 euro. È pari infine a 7.844,9 euro la spesa per la retribuzione di risultato dei segretari comunali che si sono passati il testimone nel 2016. È invece Serenella Barbon, dirigente del Settore Finanziario - Servizi Demografia e Socio- Assistenziali la più ricca tra i dipendenti di palazzo Tassoni per quanto riguarda il 2016. Barbon lo scorso anno aveva maturato una retribuzione annua lorda di ben 95.092,53 euro. Nella sua busta paga finale figuravano 43.625,66 euro di stipendio maturato, 42mila euro di indennità di posizione, 8.400 di indennità di risultato o performance ed altri 1.066,87 euro di altre voci. Secondo scalino del podio per Èva Caporrella, responsabile massimo del Settore Lavori Pubblici - Territorio - Scolastico e Cultura. Per lei 88.025,66 di cui 43.625,66 di retribuzione, 3 mila di indennità di posizione, 7mila di performance e 7.400 euro di altre voci. LA PROTESTA DI SPINELLO UNA CATTIVERIA CHE NON PUÒ PASSARE SOTTO IL SILENZIO Simbolica medaglia di bronzo per il dirigente del Settore Impianti Tecnologici - Manutenzione - Protezione Civile e Vigilanza, Carlo Gennaro che si è portato a casa 85.558,99 lordi di cui 43.625,66 euro di stipendio, 37mila di indennità di posizione e 4.933,33 euro di indennità di risultato. Invece, 65mila euro è la dote dell'ex segretario generale Donato Razzano che si era fermato a quota 64.921,39 euro, essendo cessato dall'incarico il 31 agosto 2016. Per lui 29.048,67 di stipendio, 28mila euro di posizione e 7.872,72 euro di risultato. Fanalino di coda, e non poteva essere altrimenti visto che è stato assunto il 1 settembre scorso, l'attuale segretario generale Ernesto Boniolo con 28.524,34 euro di cui 14.524,34 euro di stipendio e 14mila euro di posizione. Guido Fraccon INDENNITÀ DI RISULTATO A OLTRE UN CENTINAIO DI IMPIEGATI DI PALAZZO TASSONI A SBCONOA DELLE FASCE E DELLE MANSIONI EOMJHE Premi di risultato in arrivo per i segretari generali, i tre dirigenti e gli altri cento dipendenti di Palazzo Tassoni -tit_org-

Insieme per raccontare il cuore solidale del paese

[Gabriele Minelli]

INSIEME PER RACCONTARE IL CUORE SOLIDALE DEL PAESI Gabriele Minelli Una giornata per raccontare il cuore solidale di Ospitaletto, rappresentato dalle cooperative sociali di tipo A del gruppo Fraternità presenti nella Cascina Cattafame: Impronta, Comunità Fraternità, Giovani e Creativa. La struttura di via Seriola ha portato ieri in primo piano con la Sagra della lumaca (uno dei tanti eventi organizzati in cascina) il microcosmo Cattafame, un mondo al servizio delle persone in difficoltà ma aperto alla comunità, una peculiarità che è stata raccontata in un clima di grande festa da Tonino Zana e Clara Camplani con la trasmissione di Teletutto In Piazza con Noi. Partecipazione. Questa sagra è una grande festa, una delle Le telecamere di Teletutto alla Cascina Cattafame, un mondo al servizio delle persone in difficoltà tante manifestazioni che ospitiamo qui in cascina, ma è attorno alle esigenze dei nostri ragazzi che si sviluppa la nostra proposta - ha spiegato il presidente di Fraternità Impronta Piero Ferraresi, dopo l'introduzione musicale del corpo bandistico di Ospitaletto -. Le giornate sono strutturate proprio in funzione dei loro bisogni, con attività che possano aiutarli qui, ma anche una volta usciti dalla struttura. Fattoria didattica (seguita dall'educatore Nicola Ferraresi), il ristorante sociale e le altre attività (viene prodotto per esempio dell'ottimo miele) possono aiutare i ragazzi a trovare un lavoro una volta risolte le problematiche che li hanno condotti nella struttura di via Seriola. Perché, come spiegato da Ferraresi, Cattafame e le sue cooperative sono aperte verso l'esterno con tante manifestazioni, ma si parla pur sempre di servizi socio-assistenziali rivolti a persone con disagi, è questa l'occupazione primaria per le cooperative di tipo A del la Fraternità che si trovano nella struttura. Nella giornata di ieri tante persone hanno potuto divertirsi e al contempo conoscere questo mondo, di certo una delle eccellenze di Ospitaletto, come ha sottolineato il sindaco Giovanni Battista Sarnico: È stata creata una realtà cooperativistica davvero importante, che ha un forte legame con la comunità - ha proseguito Sarnico -. Stiamo cercando di avvicinarla al centro del paese (Cattafame è posta nella campagna tra Ospitaletto, Castegnato e Travagliato ndr) anche con la creazione di una ciclopeditonale che sia funzionale a questo scopo. Ben 13.500 persone che vivono ogni anno l'esperienza nella struttura, 313 dipendenti e 300 soci sono i (grandi) numeri delle cooperative, una storia lunga oltre quarant'anni che ricerca ora di proseguire la sua vita con nuove risorse e metodi. Si lavora per recuperare le persone che sono qui, un recupero difficile ma possibile - sottolinea Alberto Festa, presidente di Comunità Fraternità -. Si deve lavorare innovando, seguendo nuove strade in grado di affrontare i cambiamenti nella società e i nuovi disagi. Nello stesso solco anche il commento di Vincenzo Lanzoni, responsabile relazioni esterne per Comunità Fraternità: Dobbiamo sentire con il cuore, ma intervenire con il cervello. La giornata è stata una bella vetrina per la Cascina Cattafame, ma è stata utile anche per mettere in mostra le tante realtà associative di Ospitaletto, dalla Croce Verde al Gruppo Alpini, dall'associazione anziani all'Ospitaletto calcio, sino al Gruppo di Protezione civile coordinato da Stefano Bonafede e il gruppo cinofilo con il caposquadra Davide Salvi, impegnati anche nelle operazioni di salvataggio post terremoto in centro Italia. // Tante le attività organizzate dalla struttura, in questi giorni si è svolta la sagra della lumaca VOLT&VOCI Giovanni Battista Sarnico. Cascina Cattafame è una delle eccellenze del nostro territorio, con una storia di grandi ideali che parte da molto lontano. Piero Ferraresi. Ci sono tante proposte per chi vuole venire qui in cascina, a partire dalle sagre come questa dedicata alla lumaca. Nicola Ferraresi. Quella della fattoria è una realtà che funziona benissimo, abbiamo ospitato più di tremila ragazzi. Stefano Bonafede. Siamo un gruppo composto da 80 volontari e partecipiamo ad almeno 150 eventi ogni anno. Vincenzo Lanzoni. Dobbiamo cercare di innovare e sperimentare per cercare di affrontare i nuovi disagi. Portare aiuto, i volontari del gruppo cinofilo della Protezione civile di Ospitaletto Ulegria. Piccoli orgogliosi sportivi in posa con gli allenatori -tit_org-

All'Oasi Boza spunta un ordigno Isolata l'area verde

[Redazione]

Cassano ALLOasi Boza spunta un ordigno Isolata l'area verde ĐĚŇŇÀĪ ĪĂĪĚĀĪ iva - network. Non c'è nulla da vedere - ha CASSANO MAGNAGO (Yaresel. scritto il primo cittadino - i curiosi Impegnati ieri nelle îđăăăăþø di pulizia Oasi è un ambiente naturale nell ambito dell iniziativa Puliamo il importante in provincia di Várese, mondo di Legambiente, ivolontan oggetto di recente di interventi di ali opera non si aspettavano certo di riqualificazione trovarsi di fronte un ordigno bellico della Seconda guerra mondiale (sarebbe un colpo di mortaio) avvistato nel laghetto all'interno dell'Oasi Boza a Cassano Magnago. Immediatamente l'area è stata isolata, sul posto i carabinieri e la Protezione civile, per evitare l'avvicinamento di curiosi, in attesa dell'intervento degli artificieri. A dare la comunicazione il sindaco cassanese Nicola Polisenò con un post sui social -tit_org- All Oasi Boza spunta un ordigno Isolataarea verde

Folla e applausi per i "fuochi d`autunno"

Migliaia di persone sabato sera nel Golfo lavenese dopo lo stop al Ferragosto

[Claudio Perozzo]

Folla e applausi per i "fuochi d'autunno" Migliaia di persone sabato sera nel Golfo lavenese dopo lo stop al Ferragosto

LA VENO MOMBELLO - Fine settimana di grandi eventi per Laveno Mombello, con sport, musica, incontri, folclore, gastronomia e finalmente lo spettacolo pirotecnico sul lago, rinviato ad agosto per "motivi di sicurezza", in base al nuovo decreto che regola le feste popolari. Il tutto in occasione della "Festa di fine Estate" e "Inizio Autunno". Non si è trattato ovviamente dello spettacolo piro-musicale ferragostano, visto che la Pro loco, organizzatrice dell'evento (per il quale vi sono state ben tre riunioni fiume della "Conferenza di Servizi", l'ultima proprio nella notte di venerdì presieduta dallo sindaco, dopo che venerdì sera sono giunte le ultime disposizioni dettate dalla Questura che rischiavano provocare l'annullamento della festa, fra barriere e servizi). Con un notevole impegno organizzativo da parte del Comune, della Pro loco e della Protezione civile lavenese che ha lavorato per dodici ore filate, si è riusciti nella mattinata di sabato a mettere in campo quanto richiesto. Un ringraziamento pubblico è stato indirizzato anche alla Croce rossa di Gavirate, ai vigili del fuoco di Laveno Mombello, alle protezioni civili di Várese e Travedona Monate, alla Polizia locale, ai carabinieri. Degna di nota la performance orchestrata dal maestro dei fuochi pirotecnici Pietro Masciocchi, che è riuscito a mettere insieme uno spettacolo applaudito da migliaia di persone assiegate su tutto il lungo lago, sui tre traghetti all'ancora nel golfo lavenese e su cinque battelli in crociera nel golfo. Non è stato invece possibile proporre il concerto musicale dei Rallenta e Faya Acoustic Freedom, poiché l'esibizione avrebbe provocato l'affollamento dell'area di piazza Caduti del Lavoro. Il sindaco che ha seguito per l'intera giornata i lavori di messa in sicurezza e poi la serata si è detto soddisfatto ed ha aggiunto: Un tempo lo scomparso presidente della Pro Loco Marchesotti soleva dire dopo il ferragosto: ora riposiamo sino a Natale e poi ci rimetteremo al lavoro per il carnevale. Io sono invece dell'avviso che dobbiamo riuscire a spalmare più manifestazioni nell'arco dell'anno. Il fine settimana lavenese era cominciato venerdì con il mercatino della JM Consult, con la riuscita "Festa delle regioni", volto a far scoprire o riscoprire ai visitatori i gusti e i sapori tipici di diverse aree territoriali. Sempre venerdì la musica, con "Jobi Ensemble in concerto" e nella sala consiliare di Villa Frua, la presentazione del progetto "Equostop". Poi lo spettacolo pirotecnico e ieri la "Festa d'autunno", a cura degli Amici del Presepe Sommerso, Sem Chi Insci, Asilo Scotti, con la sfilata di gruppi folkloristici ed esibizioni in piazza. Claudio Perozzo Anche gruppi folk per la Festa d'autunno a Laveno Mombello (Blitz) BHitoLlIaadAngdf ta"tua'scuola din, -tit_org- Folla e applausi per i fuochiautunno

C'è una bomba all'oasi Boza

La scoperta dei volontari di Legambiente. Zona presidiata, non ci andate

[Sergio Luoni]

C'è una bomba all'oasi Boza. La scoperta dei volontari di Legambiente. Zona presidiata, non ci andate. CASSANO MAGNA- GO - "Puliamo il mondo" con sorpresa ieri mattina a Cassano Magnago. Una squadra di volontari impegnata all'Oasi Boza ha rinvenuto un ordigno bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale. In altre parole una bomba, lì da chissà quando. Intorno alle 10 alcuni volontari che stavano partecipando alla giornata di pulizia indetta da Legambiente erano impegnati su una riva scoscesa della Boza, lo stagno di Cassano Magnago. L'obiettivo era rimuovere mattoni e blocchi di cemento che la secca dovuta alle scarse piogge ha fatto emergere. L'operazione di pulizia era iniziata da mezz'ora quando un volontario ha individuato una bomba incastrata tra la sponda argillosa e le ramaglie. Trattandosi di qualcosa di decisamente particolare il rifiuto non è stato toccato. Senza farsi vincere dal panico i volontari hanno chiamato le forze dell'ordine e si sono spostati di qualche metro per continuare la pulizia. Nell'arco di poco tempo è sopraggiunta un'auto dei carabinieri con al seguito il maresciallo Giuseppe Oppedisano della caserma di Cassano Magnago. Sul posto è arrivato anche il sindaco Nicola Poli sen. Al momento non si può dire se la bomba sia davvero in grado di esplodere oppure sia solo un involucro vuoto. Se si tratti, cioè, di un ordigno ancora attivo dalla Seconda Guerra Mondiale o di una sorta di souvenir di cui qualcuno abbia voluto sbarazzarsi, sicuramente da molto tempo considerate le incrostazioni che lo ricoprono. Se ne saprà di più quando nei prossimi giorni all'Oasi Boza arriveranno gli artificieri per controllare e rimuovere la bomba e per farla eventualmente brillare in tutta sicurezza. Per il momento l'Oasi è stata transennata. Non vorremmo - spiegano dalla locale caserma dei carabinieri - che i curiosi vogliano avvicinarsi all'area. Vale la pena di ricordare che l'accesso è vietato e non c'è nulla da vedere. In effetti è proprio così: le forze dell'ordine presidieranno la zona aspettando l'arrivo degli artificieri. Fino a quel momento l'area sarà inaccessibile per cui chi pensa di potere anche solo intravedere la bomba si sbaglia, visto che per motivi di sicurezza l'accesso è interdetto già a cento metri dall'ordigno. Dello stesso tenore un messaggio diffuso via Facebook dal sindaco Polisen: In attesa delle operazioni che effettueranno gli artificieri è vietato avvicinarsi all'area. No curiosi! Non c'è nulla da vedere!, avvisa il primo cittadino cassanese sul social network. Ringraziamo la Protezione Civile, l'Unità Cinofila, i carabinieri e tutte le istituzioni che sono prontamente intervenute sono invece le parole di Mauro Gnocchi, presidente di Legambiente Cassano Magnago. Per chi abita in zona non sussistono pericoli, così come non ne hanno corso i tanti visitatori che hanno camminato lungo i sentieri dell'Oasi Boza negli ultimi anni. L'ordigno era su una riva difficilmente raggiungibile, alla quale ai fruitori dell'area è vietato l'accesso. Sergio Luoni Nei prossimi giorni all'oasi Boza arriverà gli artificieri per controllare e rimuovere la bomba e per farla eventualmente brillare tutta sicurezza. Nel frattempo nell'intera area è interdetto l'accesso -tit_org-è una bomba all'oasi Boza

Figuranti e danze La "pace di Lomazzo" riporta al Medioevo

Appuntamento. In duemila per la rievocazione storica e gli spettacoli in programma alla decima edizione Anche il sindaco e il vice sfilano in costumi d'epoca

[Gianluigi Saibene]

Appuntamento. In duemila per la rievocazione storica e gli spettacoli in programma alla decima edizione Anche il sindaco e il vice sfilanocostumi d'epoca LOMAZZO CIANLUIGI SAIBENE Grande successo per la manifestazione Lomazzo medievale, coordinata dal Comune e promossa con l'associazione rievocazione storica ed altre associazioni. Alla locanda allestita per l'occasione dalla Pro Loco, si sono fermate a pranzo circa 400 persone; sono quindi andate poco tempo esaurite un centinaio di porzioni di polenta e brasato, come pure la zuppa con i cereali, non è infatti rimasto nulla della decina chili del tradizionale piatto che erano stati preparati dai volontari. Duemila partecipanti Nonostante la grande affluenza di persone, nessuno è comunque rimasto a stomaco vuoto. Alla riuscita kermesse hanno complessivamente partecipato, nel corso della giornata, oltre duemila persone. I lomazzesi, assieme ai tanti residenti provenienti dal comprensorio, hanno nel pomeriggio assistito con grande interesse alla rievocazione storica curata dal gruppo Bellatores Federicianti di Padova e coordinata da Annamaria Conoscitore (vicepresidente del liceo artistico Melotti e consigliere comunale). A seguire è stata organizzata un'applaudita esibizione di falconeria mentre le danzatrici dell'associazione lomazzeze "Kalenda Maya", accompagnate dal gruppo musicale In Itinere, hanno proposto suggestive danze medievali. Applaudita anche la dimostrazione di scherma. Atener d'occhio la situazione i volontari del coordinamento Sov e la protezione civile. Gli sbandieratori di Fenegrò hanno poi aperto il corteo storico al quale hanno partecipato molti figuranti lomazzesi, tra i quali anche il sindaco Valeria Benzoni, il vicesindaco Alberto Monti e il responsabile del gruppo lomazzeze del controllo di vicinato, Alessandro Porro. Gli applausi degli spettatori hanno accompagnato la trattativa conclusasi con la "pace di Lomazzo" tra Como e Milano. Applausi E stata una manifestazione molto ben riuscita - è il commento del sindaco - e vorrei ringraziare tutti coloro che hanno collaborato ad allestirla, superando i problemi tecnici e gli adeguamenti che, dopo i fatti di Torino, sono oggi richiesti; è stato bello vedere tanta gente nelle strade cittadine, desiderosa di riscoprire la nostra storia. E stata l'edizione del decennale di un appuntamento che è ormai fisso nel calendario degli eventi - ha aggiunto infine il vice sindaco Monti Avere riproposto la "pace di Lomazzo" firmata nel 1286 tra Como e Milano dopo tanti anni di guerra è sempre una bella occasione per ritrovarsi nel solco della storia. Nella locanda della Pro Loco hanno pranzato 400 persone Tutti soddisfatte Il sindaco Valeria Benzoni e il vice Alberto Monti in costume d'epoca Alessandro Porro Mamma e figlioletto in posa -tit_org- Figuranti e danze La pace di Lomazzo riporta al Medioevo

La forza di un impegno al servizio della comunità

[Ornella Gneccchi]

Grande festa per i 95 anni della sezione alpini di Lecco. Hanno partecipato alla manifestazione una ventina di sindaci, tra i quali Virginio Brivio. Presenti il prefetto Liliana Baccari, e Flavio Polano, presidente della Provincia, il capitano dei carabinieri, Marco Magni, presidente dell'Ana Lecco, Giorgio Sonzogno, vice presidente nazionale. C'erano poi Filippo Di belio, presidente di Assoarma e Mario Nasatti, presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti decorati al valor militare e un maresciallo del 5 alpini in servizio alla caserma di Vipiteno. Al momento dei discorsi ufficiali, davanti a undici vessilli, 81 gagliardetti, otto vessilli non alpini, numerose penne nere, Piero Dell'Era, coordinatore dell'Unità di Protezione Civile, davanti a un gruppo di tute gialle, bande e cori, ha preso la parola Marco Magni: Oggi si scrive un'altra pagina di storia che vede gli alpini protagonisti in un momento di festa in cui si riconosce il loro lavoro sul territorio lecchese e nazionale. Ha poi chiesto un applauso per tutti i presidenti andati avanti, che hanno dato vita a questa bellissima associazione. Abbiamo infatti il dovere di stare vicino alle comunità, a fianco delle istituzioni. Quindi Magni tutti i presenti e i volontari della Protezione Civile "Alessandro Merlini" che operano sul nostro territorio, ma anche su quello nazionale. Infine ha espresso la sua gioia nel portare avanti i valori dei nostri veci, della nostra associazione. Noi andremo sempre avanti e lo dimostreremo ancora una volta realizzando un progetto a Visso, in collaborazione con altre due sezioni. Virginio Brivio ha sottolineato quanto i cinquemila alpini della sezione lecchese siano espressione di una realtà nel segno della tradizione, come fiamma da alimentare col fuoco, espressione della memoria, (linea Cadorna, recupero di monumenti), esempio di coesione con le continue opere di solidarietà e per la tutela dei beni comuni. Mentre Poiane sottolineava che a voi non servono parole, pensate solo a lavorare e tenere alti i vostri valori entrando nel cuore della gente. Liliana Baccari ha sottolineato: E il momento del ricordo: di momenti belli, ma anche di quelli tristi. Voi siete uomini della montagna, che hanno segnato momenti gloriosi nelle due guerre. Siete un corpo dell'esercito che ha caratteristiche particolari, siete capaci di operare in territori difficili per aiutare le popolazioni terremotate. Infine ha preso la parola Sonzogno che ha ribadito l'importanza degli alpini e della Protezione Civile sul territorio, ma soprattutto la necessità di ripristinare la naia, così come la Costituzione prevede l'obbligo di servire la Patria. Al momento dello scambio dei crest il ricordo è andato, con grande commozione al grande Luigi Bossi, scomparso da soli due mesi, una targa è stata ritirata dalla signora Adriana. Omelia Gneccchi Gli interventi Il sindaco Brivio ha ricordato i valori che contraddistinguono le penne nere Æ. Û. È.É -tit_org-

De Amicis Piccoli pompieri crescono

[Paola Sandionigi]

De Amicis Piccoli pompieri crescono PAOLA SANDIONIGI Imparare a spegnere un incendio e a fare un massaggio cardiaco. Sapere mantenere la calma e digitare subito il numero giusto in caso di emergenza. Cinquantadue bambini protagonisti della settima edizione di "C'è in gioco la protezione". Gli alunni delle quinte sezioni A e B, e della quarta sezione A, della scuola elementare De Amicis di via Arriéndola, da oggi al 29 settembre, saranno coinvolti in una serie di attività per imparare a gestire le emergenze. Tutti gli organismi coinvolti. Sul campo ci saranno i carabinieri del corpo forestale, il Gev di Calolziocorte, il gruppo comunale dei volontari della protezione civile, il 118, il Soccorso alpino e speleologico, i sommozzatori e i Vigili del fuoco. Per una settimana gli alunni della De Amicis saranno protagonisti del campo organizzato al parco di villa Guzzi. Siamo alla settima edizione di un'iniziativa che anno dopo anno sta coinvolgendo le scuole della città, ha spiegato ieri mattina Antonio Schiripo, responsabile della Protezione civile, agli alunni della De Amicis, che non vedono l'ora di mettersi alla prova. Imparerete a soccorrere una persona, a posizionarla sulla barella, e a portarla verso l'ambulanza - ha raccontato Giuseppe Rocchi, responsabile del Soccorso alpino -. Vivrete giorni intensi e importanti per conoscere le attività di soccorso. Gli alunni delle tre classi saranno impegnati direttamente nel campo base che sarà allestito a villa Guzzi. Vi spiegheremo come intervenire in caso di soccorso sotto le valanghe - ha annunciato Enzo Colli, maresciallo dei Carabinieri della forestale -, o in situazioni di pericolo. Cinquantadue alunni avranno anche la possibilità di spegnere un incendio. Stiamo preparando delle apposite attrezzature per mettervi a sicurezza e con un idrante potrete spegnere delle fiamme vere - ha rimarcato Giorgio Stucchi, dei Vigili del fuoco -. Potrete vedere come agiamo in presenza di un incendio. Un infortunio di cui fruiti. E non mancherà neppure la scala dei Vigili del fuoco e al sirena. Ci saranno i manichini e proverete a fare un massaggio cardiaco, ha assicurato Fabrizio Mosca del 118. I sommozzatori, guidati da Luca Rota, spiegheranno come si fa un'immersione in sicurezza. Vittorio Gattari, consigliere comunale ed ex alunno della De Amicis ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa, che è ormai un appuntamento fisso per le scuole elementari, e che in sette anni ha già coinvolti parecchie classi. Un progetto concreto e interessante che vi piacerà sicuramente, ha concluso Gattari. Al termine delle attività ci sarà un momento di confronto con tutti i protagonisti, il bilancio di quanto fatto e valutare ciò che i cinquantadue alunni avranno appreso. Ci sarà anche un questionario da compilare così da avere un quadro generale. Inutile dirlo, gli alunni della De Amicis aspettano con impazienza l'inizio della settimana per partecipare a "C'è in gioco la protezione". Il progetto unifica gli alunni Saranno i primi coinvolti dalla Protezione civile molto intensi e i i i i - per conoscere. Al campo base allestito a villa Guzzi le attività spegneranno anche gli incendi di soccorso. Gli alunni della De Amicis che da parteciperanno all'interessante progetto -tit_org-

L'EVENTO IL RICAVATO VA ALLA CARITAS E AL COMITATO CONTRO LA FAME DEL MONDO

Pranzo solidale, mille biglietti venduti

Circa 900 persone a tavola al parco urbano per beneficenza: tra loro anche Erwit

[Redazione]

IL RICAVATO VA ALLA CARITAS E AL COMITATO CONTRO LA FAME DEL MONDO Pranzo solidale, mille biglietti venduti Circa 900 persone a tavola al parco urbano per beneficenza: tra loro anche Erwi DOPO lo straordinario successo della Notte Verde di sabato, ha riscosso grande consenso anche il pranzo solidale della Settimana del Buon Vivere al parco urbano, nonostante il meteo incerto abbia poi costretto ad aprire gli ombrelli. Erano circa 900 le persone sedute a tavola assieme - tra questi anche il fotografo Elliott Erwitt, in città per la sua mostra fotografica al San Domenico - mentre sono circa un migliaio i biglietti venduti. Il ricavato verrà interamente devoluto all'emporio della solidarietà della Caritas e del Comitato contro la Fame del Mondo. Ecco alcuni numeri dell'evento: sono stati consumati 50 kg di pasta con 30 kg di passata di pomodoro, 70 kg di spianata, 70 tacchini farciti, 600 pomodori gratinati, 350 melanzane e 300 zucchine grigliate, 1.000 bottigliette di acqua, 300 bottiglie di vino rosso e 100 di vino bianco. Il pranzo solidale è a cura di Formula Servizi, Caritas Forlì-Bertinoro, Protezione Civile di Forlimpopoli, Comune di Forlì, Formula Ambiente, Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo e Settimana del Buon Vivere con il supporto di Amadori, Apofruit, F.lli Bassini 1963, Cartaria Forlivese, Caviro, Deco Industrie, Superstore Bengasi - Conad. -tit_org-

Tutti gli appuntamenti verso il referendum per l'autonomia della Lombardia

[Redazione]

Tutti gli appuntamenti verso il referendum per l'autonomia della Lombardia MANTOVA Un mese intenso di appuntamenti si presenta sul territorio per parlare di Referendum consultivo per l'autonomia della Lombardia del 22 ottobre. Una maratona di incontri gestiti e organizzati dalla segreteria provinciale Lega Nord di Mantova in accordo con il responsabile politico del referendum della LN Marco Pasquali e il responsabile del comitato civico Carlo Avigni. Tutti i mantovani sono invitati ad informarsi su cosa comporta ottenere l'autonomia per la nostra Regione, quali benefici potrebbero cambiare la nostra vita con 22 competenze gestite direttamente dalla Regione. Di seguito gli appuntamenti organizzati: oggi ore 21, al Teatro Eden via Perini 19 a Piubega, incontro con Simona Bordonali assessore alla protezione civile, sicurezza ed immigrazione della Regione Lombardia, Andrea Darà vicesindaco di Castiglione delle Stiviere e il Comitato Mantovano Lombardia Autonoma. Giovedì ore 20.30, Bancole di Porto Mantovano Sala Civica piazza della Pace, incontro con Massimo Salvarani sindaco di Porto Mantovano, Silvana Comaroli senatrice Lega Nord, Andrea Fiasconaro consigliere regionale M5S e Pierluigi Baschieri consigliere FI Comune di Mantova. Venerdì ore 20.30, sala dei Dieci in piazza XX Settembre ad Asola, incontro con i Senatori Lega Nord Gian Marco Centinaio e Nunziante Consiglio. Sabato e domenica Gazezata Nazionale per Referendum. Lunedì 2 ottobre, ore 18.30, Sabbioneta Palazzo Forti aula magna incontro con Stefano Bruno Galli consigliere regionale, Gianni Fava assessore regionale, Marco Carra onorevole Partito democratico e Manuel Negri responsabile nazionale. Venerdì 6 ottobre, ore 21, gazebo Mgp a Viadana. Saranno presenti Luca Toccalini e Andrea Grippa. Lunedì 9 ottobre, ore 20, Teatro Verdi in via Sacca 2 a Buscoido, incontro con il presidente Roberto Maroni. Martedì 10 ottobre, ore 20.45, sala Civica vicolo Orto 2 a Ceresara, incontro con il vicesindaco del Comune di Castiglione delle Stiviere e responsabile organizzativo provinciale Andrea Darà e il responsabile nazionale Dsi Lombardia Marzio Maracani. Giovedì 12 ottobre, ore 21, Roverbella - sala polivalente incontro con Romano Bondavalli presidente circolo culturale Guareschi, Manlio Paganella assessore alla cultura di Castiglione delle Stiviere e Massimiliano Gazzani sindaco di Caste Ibelforte. Giovedì 12 ottobre, ore 21, nel salone delle scuderie a Volta Mantovana, incontro con la responsabile Dsi provinciale Irene Aderenti e il consigliere regionale Lega Nord Fabio Rolfi. -tit_org- Tutti gli appuntamenti verso il referendum per autonomia della Lombardia

Pranzo solidale In 900 al parco = Pranzo solidale per la Caritas In 900 a tavola al Parco urbano

[Gaetano Foggetti]

Pranzo solidale In 900 al parco // pag. 7 FOGGETTI Sauro Bandi e Graziano Rinaldini PER Pranzo solidale per la Caritas In 900 a tavola al Parco urbano Tra i commensali anche l'89enne fotografo americano Elliott Erwitt, a Forlì per la most Il direttore Sauro Bandi: La perdita del lavoro apre la strada alla povertà delle famiglie FORLÌ GAETANO FOGGETTI La pioggia tanto temuta alla vigilia ha risparmiato la terza edizione del "Pranzo solidale", promosso dalla cooperativa Formula Servizi ieri al Parco urbano per raccogliere fondi a favore dell'Emporio della solidarietà della Caritas. Oltre 900 le persone che hanno trovato posto nelle lunghe tavolate allestite da più di cento volontari, con quelli della Protezione civile di Forlimpopoli ai fornelli. Tra queste anche il fotografo 89enne Elliott Erwitt che - a dispetto dell'età e delle difficoltà motorie - sta vivendo con grande intensità il suo breve soggiorno forlivese per l'inaugurazione della mostra allestita ai Musei San Domenico, visitata ieri da 326 persone dopo le 146 registrate sabato, primo giorno di apertura al pubblico. Grande obiettivo L'Emporio è un servizio di comunità che serve per rispondere al bisogno alimentare di famiglie in difficoltà (oltre 500, un terzo delle quali italiane ndr) - sottolinea Sauro Bandi, da dieci anni direttore della Caritas diocesana -. Iniziative come il "Pranzo solidale" diffondono la cultura del dono, incentivando la sobrietà e la pratica del recupero di ciò che altrimenti andrebbe distrutto. Motivo per cui l'Emporio si è dotato di celle frigo per ricevere i grandi quantitativi di alimentari che le aziende devono smaltire. Per il trasporto ci avvaliamo del supporto del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ricorda Francesco Zamagni, responsabile amministrativo dell'Emporio - che ci dona anche tutto il ricavato della vendita degli indumenti usati raccolti con i cassonetti. Ma la povertà rimane una emergenza. È la perdita del lavoro a rivelarsi la variabile drammatica che cambia la vitariprende Bandi -. Gettando nel disagio tante famiglie italiane che prima non la conoscevano e rendendo ancora più fragili quelle straniere, dove la precarietà è più diffusa. Situazione che alimenta anche vergogna e rabbia alle quali si può rispondere con il capitale sociale che queste iniziative rafforzano. -tit_org- Pranzo solidale In 900 al parco - Pranzo solidale per la Caritas In 900 a tavola al Parco urbano

Alcuni volontari in piazza del Popolo, al termine dell' incontro di formazione nella chiesa di Sant' Agostino
Quattrocento volontari a scuola per il Papa in chiesa e in strada

[Gian Paolo Castagnoli]

DIIL 1 Raduno al Sant'Agostino per ricevere istruzioni Servizio in piazza al via già alle 4,45 di notte CESENA GIAN PAOLO CASTAGNOLI Circa quattrocento volontari che il 1 ottobre saranno impegnati dall'alba per garantire un sereno svolgimento della visita di Papa Francesco hanno preso parte ieri mattina ad una lezione in un'aula decisamente insolita: la chiesa di Sant'Agostino. E dopo essere stati formati per circa un'ora e mezza su cosa dovranno fare, si sono divisi in gruppi e si sono riversati nelle piazze e nelle strade del centro, per esplorare i punti dove dovranno operare. Un colpo d'occhio reso più vivido dalle sacche di colore giallo con l'immagine del pontefice stampata sopra e dentro materiale utile per il servizio che faranno. Divisione in 44 squadre Per la precisione, sono 273 le persone che si sono accreditate, aderendo al bando pubblicato ad agosto. A loro vanno poi aggiunti 135 scout. Domenica prossima chi si distribuirà lungo il percorso da cui passerà la Papa-mobile dovrà essere in servizio dalle 5.15 del mattino, mentre in piazza del Popolo si inizierà addirittura alle 4.45. i volontari sono stati suddivisi in gruppi, governati da 44 coordinatori, che hanno già ricevuto una precedente formazione specifica. In campo 900 volontari Quelli che si sono dati appuntamento ieri non sono gli unici volontari che verranno impiegati. Ci sono quelli di protezione civile e quelli inquadrati nell'ambito delle associazioni e strutture di supporto sanitario. Si tratta di altre 500 persone. Quindi il numero totale sarà di circa 900 volontari. Il momento di formazione di ieri è stato gestito da Paolo Carini, dirigente della Protezione civile del Comune di Cesena, affiancato da altri 15 dipendenti comunali che hanno ricevuto un'apposita preparazione nelle scorse settimane. Erano inoltre presenti il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alla Protezione civile Francesca Lucchi. Sopra e sotto, volontari riuniti Ieri mattina per prepararsi al 1 ottobre Alcuni volontari in piazza del Popolo, al termine dell'incontro di formazione nella chiesa di Sant'Agostino -tit_org-

Il collega Ferrario dirige la rivista delle Penne nere

Con quel cappello verde in testa siamo tutti uguali e pronti ad aiutare

[Redazione]

n collega Ferrario dirige la rivista delle Penne nere LECCO (fzl) Tra le tante realtà e figure che si celano dietro il mondo degli Alpini, ecco anche quella di Paolo Ferrario, dal 2013 direttore di Penna nera delle Grigne, una rivista trimestrale volta a raccogliere tutte le esperienze, le curiosità e le notizie in merito al mondo proprio delle Penne Nere. Sono alpino dal '90, quando ho fatto il militare - racconta - Inizialmente non partecipavo molto, successivamente ho iniziato a essere più presente. Vivere questa realtà, per me, è una bella esperienza perché permette di stare insieme agli altri. L'occasione maggiore è sicuramente l'adunata nazionale: sono andato a L'Aquila, a Pordenone, ad Asti e nel 2018 andremo a Trento in occasione del centenario della fine della Grande Guerra. Gli alpini sono sempre gioiosi, anche quando lavorano o quando si arrabbiano. C'è sempre un lato gioioso che si esprime anche con il vino, con il canto o con lo stare insieme. È un mondo molto 'alla mano', anche se c'è molta gente che ha studiato, che è direttore di banca o ingegnere. Il senso dell'essere Alpino, tuttavia, è un altro: Quando siamo lì con il cappello in testa, tutti insieme, siamo tutti uguali. Essere alpino significa essere presente quando c'è bisogno o qualcuno chiede aiuto, anche grazie alla Protezione Civile. Fondamentale è mettersi a disposizione anche al lavoro o in famiglia per aiutare chi ha bisogno. Ci sono occasioni estreme come il terremoto, ma si cerca sempre di fare un favore ad un altro anche in situazioni più normali e quotidiane. Non ho partecipato alla spedizione in Centro Italia per aiutare le popolazioni delle zone terremotate, ma tanti nostri alpini lo hanno fatto, hanno partecipato, e anche recentemente sono andati a Visso dopo le ultime scosse. In conclusione, ricorda un episodio significativo e interessante, un bel gesto del gruppo alpino verso la città, proprio in occasione del 95 della sezione di Lecco. Un gruppo di alpini ha sistemato piazza Valpini a Germanedo, come un regalo verso la città. Un bel gesto da parte di chi - come dice un volto noto e amante degli Alpini come Toni Capuozzo - ha il senso della comunità che dev'essere aiutata. -tit_org-

Studenti e volontari insieme puliscono il paese

[Redazione]

GARLATE Nel week-end è andata in scena l'iniziativa Puliamo il mondo con Legambiente GARLATE (Isb) Paese ripulito grazie ai volontari della Protezione civile, gli studenti, Legambiente e i cittadini. Grande partecipazione a Puliamo il mondo, la bella iniziativa è andata in scena lo scorso week-end. Armati di guanti e sacchi, venerdì sono stati i ragazzi della primaria Anna Frank, circa una quarantina, insieme ai volontari della Protezione civile guidati da Ambrogio Nava a ripulire il parco giochi di via Stop-pani, via Strencetta, via Barzago, via Figina e via Panni. Otto i sacchi di rifiuti raccolti oltre a numerose bottiglie di vetro abbandonate nelle zone verdi del paese. Tanto lavoro anche sabato quando a scendere in campo sono stati i cittadini insieme ai volontari di Legambiente della sezione lecchese e agli immancabili volontari della Protezione civile di Cariate. Presente anche il sindaco Giuseppe Conti, I lavori di pulizia si sono concentrati in particolar modo sulle sponde del lago. Molto lavoro hanno richiesto anche le sponde in prossimità del parco Filippetta dove nei mesi scorsi, portate dalla corrente, si erano depositate le alghe. E' stato un fine settimana all'insegna del senso civico e dell'impegno verso il proprio paese che ha ottenuto grandi risultati in termini di pulizia, decoro, ma anche di manifestazione di amore per l'ambiente. TUTTI AL LAVORO Gli studenti della primaria e la Protezione civile -tit_org-

Larosa alla guida della Protezione civile, Molteni riconfermato vice capogruppo

[Redazione]

PESCATO (Isb) Sarà Valerio Larosa a guidare il gruppo della Protezione civile di Pescate. Dopo la prematura scomparsa di Giovanni Locatelli, amatissimo punto di riferimento del gruppo, mancato due mesi fa ai suoi cari a causa di una malattia, giovedì sera è toccato al sindaco Dante De Capitani il compito di nominare il nuovo capogruppo dei volontari. La scelta è caduta su Larosa, 55 anni, che dovrà guidare il sodalizio pescatese, realtà da sempre attiva in paese, in particolar modo importanti interventi di prevenzione e di pulizia delle sponde del lago e del territorio. Per la carica di vice capogruppo è stato riconfermato Marco Molteni, già attivo all'interno del sodalizio. Sono molti gli impegni e i compiti che il nuovo coordinatore dovrà affrontare e portare a termine nei prossimi mesi. Larosa dovrà organizzare e dirigere i lavori per l'imminente trasloco. La sede della protezione civile, come anche quella di altre associazioni pescatesi, troverà casa, infatti in uno dei fabbricati dell'ex sede Ana di Lecco, in via Alzaia, ritornati ad essere disponibili dal Comune di Pescate. Valerio Larosa -tit_org-

A PAGINA 13

Zelarino blindata bus come blocchi anti terrorismo = Festa sotto le stelle per cinquemila

Zelarino blindata

Mezzi Actv e Veritas di traverso sulla strada per la sicurezza Gli organizzatori soddisfatti, qualche disagio per il traffico

[Simone Bianchi]

FESTA SOTTO LE STELLE è PAGINA 13 Zelarino blindata bus come blocchi antiterrorismo Festa sotto le stelle per cinquemila Zelarino blindata Mezzi Actv e Ventas di traverso sulla strada per la sicurezza Gli organizzatori soddisfatti, qualche disagio per il traffico Cinquemila persone hanno partecipato sabato sera alla Iª edizione di "Zelarino sotto le stelle", un successo annunciato per il quale Comune e Questura hanno previsto anche misure di sicurezza adeguate per proteggere la gente tra stand e bancarelle. Se è vero che dalle 14.30 di sabato è stato chiuso il tratto di via Castellana dalla rotonda che precede gli impianti sportivi fino al centro commerciale Polo, a ridosso degli spazi allestiti per la festa a garantire la sicurezza sono stati polizia municipale, protezione civile di Venezia e Salzano, e perfino i mezzi di Actv e Ventas. Fino alle 20 su ambo i lati della strada sono stati infatti messi di traverso i mezzi di Ventas, sostituiti poi fino alle 24 dagli autobus di Actv. Il tutto per impedire un eventuale arrivo sulla folla di tir o furgoni in pieno stile Nizza, Londra o Berlino. Zelarino sotto le stelle si è poi rivelato l'ennesimo successo per gli organizzatori dell'associazione "Noi di Zelarino" presieduta da Daniele Bigozzi, e che rappresenta oltre un centinaio di artigiani e commercianti locali che hanno dato il loro pieno supporto all'iniziativa. Lungo via Castellana sono stati allestiti una novantina di banchetti tra commercianti, artigiani e hobbisti, più dodici punti enogastronomici e sei per gli spettacoli promossi da associazioni sportive, musicali e culturali. La gente ha cominciato ad arrivare nel tardo pomeriggio, anche dai Comuni vicini, sfruttando i parcheggi messi a disposizione agli impianti sportivi, al centro commerciale Polo e vicino le scuole. La pioggia, dopo il rinvio della scorsa settimana, per questa volta ha risparmiato l'evento, e la festa è stata assicurata grazie alla collaborazione con il Comune, che si è rivelata preziosa anche in questa occasione. Siamo molto contenti per l'esito di questa edizione, assicura Daniele Bigozzi, purtroppo sono venuti a mancare alcuni espositori che, dopo il rinvio della scorsa settimana, non si sono potuti rappresentare questo sabato. Ma l'evento ha richiamato ancora tantissima gente e i colleghi commercianti e artigiani hanno potuto mostrare il loro lavoro con entusiasmo. Una sorte di notte bianca che ha messo in mostra nuovamente la vivacità di Zelarino, la voglia di eventi che coinvolgano la cittadinanza e soprattutto le capacità organizzative delle attività economiche locali. L'unica difficoltà è stata legata al traffico, specie tra le 18 e le 21, poiché via Castellana è una delle direttrici principali per i pendolari che dai Comuni limitrofi raggiungono il centro di Mestre, e il traffico si è scaricato tutto su via Paccagnella mandandola in tilt per alcune ore. Simone Bianchi Un altro autobus per sbarrare possibili attacchi(Foto Artico) -tit_org-

Zelarino blindata bus come blocchi anti terrorismo - Festa sotto le stelle per cinquemila Zelarino blindata

A PAG.6 FAENZA IERI, IN PIAZZA, PER TUTTA LA GIORNATA

Le associazioni di volontariato si sono ritrovate in piazza = Festa delle associazioni, il grande cuore dei volontari

[Redazione]

FAENZA A PAG.6 Le associazioni di volontariato si sono ritrovate in piazza IERI, IN PIAZZA. PER TUTTA LA GIORNATA Festa delle associazioni, il grande cuore dei volontari ASSOCIAZIONI in festa per tutta la giornata di ieri a Faenza. Visite guidate, basket, gioco dell'oca, sicurezza stradale e poi disabilità, cura del verde, protezione civile e tante altre iniziative. Il terzo settore Manfredi ieri è andato in piazza per raccontare quello di cui si occupa e come lo fa. In una giornata che ha regalato un po' di pioggia moltissimi faentini si sono fermati ai tantissimi banchetti disposti lungo la piazza. Una festa e un momento di informazione perché le associazioni faentine, che sono circa 150, si occupano davvero di tutto, dalla cura per gli altri alla tutela delle disabilità passando da verde pubblico e alle nuove opportunità eco- non solo nei paesi stranieri. Insomma risposte ad ogni esigenza. La manifestazione, come sempre, è stata organizzata dalla Consulta Faentina in collaborazione con l'associazione 'Per gli altri' e il Centro di Servizio per il volontariato. A momenti di gioco e intrattenimento si sono alternati quelli di riflessione su alimentazione, prevenzione della salute, educazione alla mondialità e la sensibilità ambientale. DIVISE E IMPEGNO Volontari della protezione civile, in piazza assieme ad altre 150 associazioni attive in città (Foto Tiziana Roversi) -tit_org- Le associazioni di volontariato si sono ritrovate in piazza - Festa delle associazioni, il grande cuore dei volontari

- Terremoto Centro Italia, Protezione Civile: nessun euro è "sparito" dai fondi del numero solidale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Protezione Civile: nessun euro è sparito dai fondi del numero solidale. Numero solidale per il terremoto in Centro Italia: il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito. A cura di Filomena Fotia 24 settembre 2017 - 13:15 [numero-solidale-terremoto-45500]. In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti l'utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito. Infatti si spiega in una nota i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni intesa con i territori colpiti. L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_new.wp?contentId=NEW64920 insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il Dipartimento della Protezione civile, come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani.

- Terremoto, la Procuratore di Rieti: "Domani apriamo un fascicolo sugli sms solidali" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, la Procuratore di Rieti: Domani apriamo un fascicolo sugli smssolidali "Stiamo valutando cosa fare, abbiamo sentito cosa ha dichiarato il sindaco diAmatrice. Domani aprirò un fascicolo a modello 45 e sentiremo anche cosa ha dadire in più il sindaco"A cura di Antonella Petris24 settembre 2017 - 18:57[terremoto-sms-solidale-640x338]
Stiamo valutando cosa fare, abbiamo sentito cosa ha dichiarato il sindaco diAmatrice. Domani aprirò un fascicolo a modello 45 e sentiremo anche cosa ha dadire in più il sindaco. Al momento none alcuna ipotesi, si tratta solo diverificare il percorso fatto dalle donazioni.Così all ANSA il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva, sulla vicenda riguardante gli sms solidali destinati alle popolazioni colpite dal Terremoto. Sappiamo, che quei fondi sono nella disponibilità della Protezione Civile,quindiindagine avrà vita breve.

- Maltempo, allerta meteo: cambiano le procedure a Palermo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, allerta meteo: cambiano le procedure a Palermo
Con una nota inviata oggi a diversi uffici comunali, l'assessore Emilio Arcuri ha disposto che diverse procedure legate alla prevenzione del rischio, siano attivate anche quando il livello di allerta è giallo. A cura di Antonella Petris 24 settembre 2017 - 21:13 [allerta-meteo-640x571] mmezzoprete
Con una nota inviata oggi a diversi uffici comunali, l'assessore Emilio Arcuri ha disposto che diverse procedure legate alla prevenzione del rischio, siano attivate in città da ora in poi anche quando il livello di allerta è giallo, e non solo quando sia arancione o rosso. I recenti eventi meteorologici anche in altre città, Italia afferma Arcuri, hanno confermato, se mai ve ne fosse stata necessità, come, a prescindere dai livelli di allerta previsti e dalle relative fasi operative del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, l'evoluzione generalmente rapida dei fenomeni temporaleschi intensi, unitamente all'elevato grado di imprevedibilità, rende i temporali un pericolo che può comportare molteplici rischi, anche di estremo rilievo. Per questa ragione, si dispone che gli Uffici della Protezione Civile attivino le procedure di intervento e coordinamento sin dal manifestarsi del livello di allerta giallo in presenza della segnalazione di temporali sparsi e forti. Le segnalazioni dovranno essere anche diffuse alla popolazione, tramite il già attivo canale Telegram @ProtezioneCivilePalermo (www.telegram.me/protezionecivilepalermo) e tramite il sito web e i canali social dell'Amministrazione. Gli interventi di coordinamento e prevenzione prevedono, fra le altre cose, la presenza rafforzata di squadre di pronto intervento AMAP, RAP e AMG, la manutenzione straordinaria delle caditoie e interventi di rimozione di oggetti che possano ostacolare il deflusso delle acque lungo i principali assi viari. La priorità del nostro intervento afferma il sindaco Leoluca Orlando e l'Assessore Arcuri è quella di prevenire danni alle persone e alle cose, senza rimanere legati a formalità burocratiche.

Protezione civile: "Nessun euro sparito da fondi numero solidale"

[Redazione]

Pubblicato il: 24/09/2017 13:27" In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti l'utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito". Lo afferma in una nota il Dipartimento della Protezione civile spiegando che "i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma".

LE DONAZIONI - "Le donazioni raccolte - continua la nota - grazie all'generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni in intesa con i territori colpiti".

L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (QUI), "insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500", si legge nella nota del Dipartimento della Protezione civile, che sottolinea "come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani".

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Protezione civile: nessun euro sparito dai fondi del 45500

[Redazione]

TerremotiDomenica 24 settembre 2017 - 13:44Nota stampa dopo quanto riportato da alcuni quotidianiRoma, 24 set. (askanews) In riferimento ad alcune dichiarazioni riportatesulla stampa, riguardantiutilizzo e le finalità delle donazioni raccolteattraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito ilcentro Italia, il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito. I fondi raccolti si spiega in un comunicato come stabilito nel Protocollo d intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dallalegge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati ainterventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quantodisposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sonoconfluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario allaricostruzione dopoapprovazione dei progetti proposti dalle Regioniintesacon i territori colpiti. L elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente dell'erisorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibilesul sito del Dipartimento della Protezione Civile all indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_new.wp?contentId=NEW64920 insieme atutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il Dipartimento della Protezione civile, come ha sempre fatto, continuerà agarantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagliitaliani.